

FERRARA

Case popolari modernizzate Marchio "Ferrara" al sicuro

Due delibere approvate in Consiglio. Sì al contratto Asp da 7,5 milioni

Ferrara Una seduta intensa quella di ieri del Consiglio comunale che ha visto l'approvazione di importanti strumenti per l'amministrazione del patrimonio, dei servizi alla persona, e del territorio. Si comincia dall'edilizia pubblica con il rinnovo dell'accordo con Acer. Approvati con 30 voti favorevoli su 31 convenzione decennale per la gestione del patrimonio Erp e le funzioni comunali collegate. L'assessore Cristina Coletti ha illustrato gli obiettivi della convenzione: «Puntiamo a introdurre migliorie soprattutto in fase di assegnazione, l'inserimento di una figura tecnica nell'erogazione servizio, e un'attenzione particolare all'effettivo bisogno degli assegnatari. Ferrara, con 3.500 alloggi, è seconda solo a Bologna per numero di unità gestite». Particolare rilievo è stato dato al recupero delle morosità, grazie a un innovativo sistema di allerta di messaggia telefonica dopo tre mesi di mancati pagamenti. Dal 2019 al 2024, grazie a risorse intercettate con Acer sono stati recuperati 520 alloggi.

Approvata poi con 22 voti favorevoli e 9 astenuti (anche nel gruppo Pd) la delibera che sancisce il nuovo contratto di servizio triennale (fino a dicembre 2027) tra il Comune di Ferrara, i Comuni di Voghiera e Masi Torello, Asp Ferrara e Asl. Coletti ha spiegato che si tratta di un accordo da 7,5 milioni di euro, con una struttura di contratto di servizio suddivisa in 13 schede e un nuovo strumento di monitoraggio. «Abbiamo razionalizzato le risorse e dato priorità alle fragilità come i senza fissa dimora».

Si alle delibere legate alla gestione dei rifiuti. La prima, riguardante il regolamento comunale sulla Tari corrispetti-



Francesca Savini
Assessore agli Affari legali del Comune di Ferrara: ha presentato la delibera sulla tutela del marchio "Ferrara"

va per il 2025, ha ottenuto 19 voti favorevoli e 11 astensioni. Grande consenso ha raccolto il progetto di restauro e riqualificazione sismica di Palazzo Gulinelli - Contughi.

Utilizzo commerciale Non potrà essere usato il nome della città senza il via libera del Comune Il Pd: «Servirà alla Spal»

L'assessore Stefano Vita Finzi Zalman ha illustrato un progetto ambizioso: «Oltre alla ricostruzione, è prevista la realizzazione di una biblioteca automatizzata e piantumazioni nel rispetto del contesto paesaggistico. Collaboriamo con Unife, contiamo su tempi rapi-

di». Si unanime anche per la connessione al fotovoltaico di Poggio Renatico.

Infine, ecco il nuovo regolamento per l'utilizzo del logo del Comune e dei marchi commerciali con la parola "Ferrara", fortemente voluto dall'assessore Francesca Savini: «Valorizziamo il nostro nome e ne proteggiamo l'identità. L'uso sarà gratuito per dieci anni ma regolato, con criteri trasparenti». Senza il sì del Comune non si potrà registrare un marchio contenente "Ferrara". Davide Nanni (Pd) ha evidenziato come il regolamento possa rivelarsi utile anche per la Spal, specie se la società dovesse ripartire dai campionati dilettantistici.

Ancora in aula il 7 luglio. ●
Corrado Magnoni

Il Consiglio comunale: ieri seconda seduta della settimana prossima assise il 7 luglio

L'assessora «Lo Spid resterà gratuito in Emilia»

Ferrara Rischio pagamento per lo Spid? La Regione, attraverso l'assessore all'Agenda digitale, Elena Mazzoni, fa sapere di volerne garantire la gratuità. Sen'è parlato ieri nel corso del question time. «Negli ultimi giorni ha spiegato Mazzoni in aula sta circolando la notizia che da luglio 2025 diversi gestori dell'identità digitale Spid introdurranno un canone annuo a carico degli utenti. Questa prospettiva nasce dal blocco di 40 milioni di euro statali destinati a coprire i costi dei gestori, una situazione che rischia di scaricare questo peso economico direttamente sui cittadini. Ritengo inaccettabile l'introduzione di costi per l'accesso allo Spid creando una barriera economica che comprometterebbe il principio di universalità, mettendo a rischio il diritto di tutti all'identità digitale». Per questo motivo, ha continuato l'assessore, «la Giunta regionale garantirà che lo Spid resti gratuito per tutti, tutelando ogni fascia della popolazione e assicurando la continuità nell'utilizzo di questo strumento fondamentale per l'accesso ai servizi pubblici online. Inoltre, continueremo a monitorare con la massima attenzione l'evoluzione del Sistema pubblico di identità digitale, aggiornando strategie e scenari regionali affinché rimanga un bene pubblico, gratuito e accessibile a tutti. Lo strumento sarebbe il provider Lepida.

Per Lorenzo Casadei (M5s), «è un segnale importantissimo per i cittadini, ma dobbiamo fare di più, garantendo in modo strutturale l'accesso a questi servizi». ●

In Regione Assemblea legislativa Rendiconto annuale ok

L'Assemblea legislativa costa 7,25 euro a testa per ognuno dei cittadini dell'Emilia-Romagna, confermando in linea con gli anni precedenti nonostante l'aumento dei costi. Disco verde dall'Aula di viale Aldo Moro al Rendiconto 2024 dell'Assemblea legislativa illustrato dalla consigliera Marcella Zappaterra.

Dal rendiconto emerge anche che l'Assemblea ha i conti in ordine e un avanzo di amministrazione di oltre 3 milioni di euro. Il Rendiconto 2024 conferma come nel 2023 l'Assemblea legislativa ha trasferito alla giunta 1,2 milioni di euro del proprio avanzo di

I numeri

**Contenuti a 7,25 euro
pro capite il costo,
tre i milioni di avanzo
di amministrazione**

amministrazione per attività a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione in Romagna nel 2023.

«Il Rendiconto 2024 dell'Assemblea Legislativa consegna ancora una volta un bilancio sano, prudente, ma che ha consentito lo svolgimento di numerose attività. Buona parte di questi investimenti e ulteriori risorse sono state applicate in assestamento applicando risorse provenienti dall'avanzo del bilancio 2023 per 2 milioni e 700 mila euro», spiega Zappaterra per la quale «ancora una volta i costi pro-capite risultano al di sotto del corrispondente costo del 2011 che segna l'inizio dei vari interventi di contenimento dei costi». ●